

# Bilancio Sociale Arcobaleno cooperativa sociale 2020

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

### Introduzione

La Cooperativa Sociale Arcobaleno presenta la propria attività attraverso questo documento fornendo un quadro complessivo della struttura, dell'organizzazione e della gestione, tenendo sempre come riferimento i principi della mission e gli impegni nei confronti degli stakeholder. Il Bilancio sociale non si esaurisce però nella pubblicazione di un documento, ma esso rappresenta il momento culminante di un processo che coinvolge tutta la struttura che lo realizza: il processo di rendicontazione sociale. Con questo strumento quindi la cooperativa, non solo si avvicina a dinamiche e metodologie di responsabilità sociale, ma al contempo, si dota di strumenti utili nella gestione delle complessità interne e delle relazioni esterne, avendo come riferimento dimensioni e prospettive dell'impresa stessa.

### La lettera del Presidente

**Il momento che stiamo vivendo sta modificando profondamente la nostra realtà lasciandoci spesso inermi e impreparati a gestire questa nuova quotidianità. Se questo è vero per tutti lo è ancora di più per coloro che lavorano in una cooperativa come la nostra e per tutte le persone che usufruiscono dei nostri servizi e delle nostre attività. In questo periodo pandemico tutti i nostri lavoratori e le nostre lavoratrici hanno dimostrato un grande senso di responsabilità verso la professione e puro amore verso la nostra comunità fatta di persone che, per vari motivi, vivono una situazione di fragilità o marginalità e l'isolamento, il distanziamento sociale possono avere conseguenze irreparabili. Come operatori sociali tocchiamo con mano ogni giorno le enormi disuguaglianze che stanno disgregando la comunità e incrementano il disagio. Il nostro lavoro oggi più che mai è necessario e la nostra etica lavorativa ci richiede uno sforzo ulteriore: modificare le nostre modalità operative basate sulla centralità della relazione in contesti di aggregazione e socializzazione senza perderne l'essenza, lo spirito e la motivazione. Dobbiamo cambiare il nostro dizionario quotidiano e far entrare parole a noi pressoché sconosciute e anzi volutamente da sempre allontanate come distanziamento sociale e realtà virtuale. Ma questa sfida la vogliamo affrontare a testa alta con la caparbietà che ci contraddistingue da sempre. La Cooperativa Arcobaleno sta affrontando uno dei suoi momenti più difficili: una fase che ha fatto emergere le nostre debolezze ma anche e soprattutto i nostri punti di forza. Sono molti i progetti che abbiamo realizzato, tante le partnership costruite con un intenso lavoro di rete in cui crediamo fermamente e che è la base certa di ogni nostra azione. In questo difficile periodo di pandemia abbiamo anche subito la perdita di alcuni servizi importanti e questo ha destabilizzato non poco la struttura della cooperativa che ha necessariamente dovuto riorganizzarsi e ridimensionarsi. Ecco nei momenti di difficoltà che la rete territoriale, le partnership coltivate nel tempo conferiscono supporto e sostegno. Abbiamo investito moltissimo in progetti, realizzati il più possibile in co-progettazione con la comunità, che potessero avere veramente un impatto importante nel territorio. La nostra dimensione ci consente questo lavoro di dettaglio a stretto contatto con le persone. Il nostro essere "piccoli" ci aiuta a mantenere lo sguardo attento ad intercettare i nuovi bisogni e le necessità che emergono e mutano continuamente: solo chi può essere in ascolto e immergersi in una comunità può percepire questi dettagli e attuare una resilienza capace di vincere le dinamiche centripete attuate dal sistema sociosanitario come anche dal mondo imprenditoriale cooperativo, attestato su una dimensione di Aree sempre più vaste o soggetti aggregatori di grandi dimensioni. Nella visione della nostra cooperativa il carattere integrato delle politiche sociali non viene colto come un obiettivo che riguarda la centralità del settore pubblico statale in quanto fornitore unico ed esclusivo di beni e servizi, ma viene invece commisurato alla capacità delle politiche, decentrate e locali, di saper cogliere e trattare il senso globale dei bisogni dentro al mondo quotidiano, integrando i processi con dinamiche di sviluppo della vita comunitaria locale nel suo complesso. Questa visione promuove la costruzione di un welfare generativo di prossimità inteso come un "welfare di vicinanza" così definito alla Biennale della prossimità nel 2017. L'identità locale e il capitale sociale - inteso come il luogo delle interrelazioni tra risorse territoriali e risorse socio-culturali, funzionale alla loro reciproca valorizzazione, alla crescita dell'identità e allo sviluppo locale- costituiscono l'architrave su cui possiamo attivare nuove dinamiche di sviluppo sostenibile. Vogliamo e dobbiamo cogliere la sfida di sostenere e promuovere questa nostra visione con dedizione e coraggio. Vogliamo rivolgere il nostro ascolto e il nostro sguardo alle comunità marginali e potenziarne le risorse mettendo in luce le loro peculiarità. Prendiamo spunto e**

ispirazione dall'espressione "Terzo paesaggio" in cui Gilles Clément indica tutti i "luoghi abbandonati dall'uomo": i parchi e le riserve naturali, le grandi aree disabitate, ma anche spazi più piccoli e diffusi, quasi invisibili come le aree industriali dismesse dove crescono rovi e sterpaglie; le erbacce al centro di un'aiuola... Sono spazi diversi per forma, dimensione e statuto, accomunati solo dall'assenza di ogni attività umana, ma che presi nel loro insieme sono fondamentali per la conservazione della diversità biologica. Vogliamo rivolgerci dunque al Terzo paesaggio della comunità, il nostro è fatto di persone, che solamente per la loro presenza creano un territorio di accoglienza per la diversità, cacciata altrove e invece da noi custodita come il più prezioso dei tesori.

#### Nota Metodologica

La stesura di questo documento ha seguito le indicazioni presenti nelle Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale. I contenuti del Bilancio Sociale sono articolati in modo da evidenziare sin dall'inizio l'identità della cooperativa, con la dichiarazione della mission e della vision, il racconto della storia e dell'assetto organizzativo e istituzionale. L'analisi della produzione e distribuzione del valore aggiunto rappresenta poi collegamento fra Bilancio Sociale e Bilancio d'Esercizio, informando circa gli effetti economici prodotti dalla cooperativa.

## Identità

### Presentazione e dati Anagrafici

#### Ragione Sociale

Arcobaleno cooperativa sociale

#### Partita IVA

00888480530

#### Codice Fiscale

00888480530

#### Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

#### Settore Legacoop

Sociale

#### Anno Costituzione

1986

#### Associazione di rappresentanza

Legacoop

#### Associazione di rappresentanza: Altro

## ConSORZI

Consorzio Costa Toscana

Consorzio Pegaso Network

## Gruppi / Altro

Cantiere Cultura Follonica

## Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

### Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

### Tipologia attività

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

### Tipologia attività

c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

### Tipologia attività

d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

### Descrizione attività svolta

La cooperativa sociale ARCOBALENO è presente nel territorio delle Colline Metallifere dal 1986 nella gestione e promozione di servizi socio-educativi e culturali. Nello specifico la coop.va offre un ventaglio di esperienze educative che consentono di realizzare attività gratificanti e coinvolgenti sia sul piano della relazione che dell'apprendimento. I progetti trasversali costruiti da Arcobaleno rivolgono una particolare attenzione al rapporto con il territorio circostante nella consapevolezza che l'educazione non è una peculiarità della scuola in generale, ma è un processo globale che coinvolge tutti gli abitanti della Città e tutte le agenzie formative presenti sul territorio che sostengono la crescita delle bambine e dei bambini. L'esperienza nelle varie aree di intervento della cooperativa e la gestione di servizi ad esse afferenti, in particolare nei settori di infanzia ed adolescenza, disabilità, donne vittime di violenza, giovani e centri di aggregazione, in aggiunta all'investimento di risorse umane nell'area della progettazione, sono fattori che hanno permesso ad Arcobaleno Cooperativa Sociale di creare una efficace interconnessione tra le varie proposte e la realizzazione di servizi nuovi in cui è possibile ritrovare i valori, la mission e la metodologia di lavoro della struttura cooperativa. Fare della questione giovanile (e dell'educare) il cuore della società civile è per noi il metro dello sviluppo e il solo indicatore di qualità del presente che ci permette di rendere migliore il nostro domani. Arcobaleno si propone di perseguire l'interesse generale della comunità, promuovendo interventi per garantire il miglioramento della qualità della vita e realizzare un Welfare Community e di prossimità, che sia in grado di offrire soluzioni avanzate e vicine ai bisogni socio-assistenziali, educativi.

Arcobaleno è una realtà storica del territorio e partecipa allo sviluppo del territorio proponendo attività di co-progettazione con il terzo settore e gli enti pubblici locali che a loro volta contattano la cooperativa per costruire progettualità innovative in grado di rispondere alle nuove esigenze della comunità. Recentemente sono davvero molte le progettualità che abbiamo portato avanti come capofila o in partenariato con gli Enti pubblici andando a intercettare molte risorse.

### Principale attività svolta da statuto di tipo A

Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)

**Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.**

La strategia nazionale delle aree interne definisce queste zone "le terre dell'osso" riprendendo la definizione di Manlio Rossi Doria che evoca il concetto di fragilità territoriale e propone di allargare il concetto affrontando la perifericità in termini più estesi e funzionali, non solamente con indici di caratterizzazione territoriale: la fragilità diviene quindi principalmente di carattere sociale. Questi territori sono caratterizzati dal fenomeno dello spopolamento e da una bassa densità abitativa con una media pari a 30 ab/kmq, notevolmente inferiore alla media regionale (153) e ancor di più rispetto a quella dell'intero territorio nazionale (206 ab/kmq). La Provincia di Grosseto è dunque le zone oggetto della proposta si caratterizzano per un

territorio piuttosto ampio, ma scarsamente popolato. L'indice di vecchiaia arriva a quota 217,9%, il valore più elevato della Toscana ed uno dei più alti fra le province italiane. Le coppie giovani con figli diminuiscono progressivamente (5,2%) e gli anziani soli continuano a rappresentare oltre un quarto della popolazione ultra 65enne.

I Comuni delle Colline Metallifere presentano un' articolata struttura socio-economica che si ripercuote anche sull'andamento dei percorsi di scolarizzazione che, con una percentuale significativa, si traducono in numerosi casi di abbandono scolastico e in situazione di devianza minorile e di condotte antisociali anche orientate contro il pubblico patrimonio. I dati della Regione Toscana evidenziano un tasso di dispersione scolastica intorno al 17%, con numerose differenze interne ai vari territori. Già da diversi anni, grazie alle politiche di sostegno regionali, la zona ha visto un lento ma progressivo miglioramento della situazione, attraverso la strutturazione di percorsi di sostegno ai ragazzi che ormai hanno carattere di stabilità, anche attraverso una forte sinergia con gli Istituti scolastici e con le Associazioni culturali del territorio. Resta però una situazione di criticità in merito alla dimensione della povertà educativa, che soprattutto a seguito dell'emergenza pandemica ha conosciuto un'impennata, soprattutto in relazione alla fascia d'età adolescenziale per quello che riguarda l'abbandono scolastico e la condotta antisociale, e in relazione ai bambini più piccoli, per quanto riguarda la solitudine, l'isolamento e la carenza di occasioni formative. I centri più piccoli e impervi si sono rivelati in tutta la loro fragilità in questo periodo in cui gli spostamenti sono risultati difficili. Per il settore economia, ricerca e sviluppo l'Agenzia per la Coesione Territoriale (Strategia Nazionale per le Aree Interne) - Fonte primaria: Mise, evidenzia che il dinamismo economico calcolato come media aritmetica dei valori standardizzati produce un indice molto basso pari a 0.055. Inoltre la Delibera regionale sul disagio posiziona questi Comuni in fondo alla classifica con un indice di disagio in media di 90 contro 76 media regionale.

## Regioni

Toscana

## Province

Grosseto, Livorno

## Sede Legale

### Indirizzo

via dell'Agricoltura 142/A

### C.A.P.

58022

### Regione

Toscana

### Provincia

Grosseto

### Comune

Follonica

### Telefono

056656492

### Fax

056650492

### Email

info@arcobalenocoop.it

### Sito Web

www.arcobalenocoop.it

## Sede Operativa

## Storia dell'Organizzazione

### Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

La Arcobaleno Coop.va Sociale nasce nel 1986 grazie alla volontà e all'impegno di un gruppo di socie/i fondatrici/ori, con professionalità nel settore dell'animazione e nel settore educativo, desiderosi di dare organicità agli interventi socio-educativo-assistenziali locali garantendo professionalità e competenza. La Coop.va è stata una tra le prime realtà territoriali dell'area delle Colline Metallifere ad occuparsi di sociale e negli anni la sua attività si è consolidata anche nella zona dell'area grossetana, della Val di Cornia e delle Colline dell'Albegna. L'attività dell'Arcobaleno è cominciata con progetti per la gestione di interventi nelle aree: ludico-ricreativa per bambini e per anziani, assistenza domiciliare e disabilità. I primi anni che hanno visto la coop.va Arcobaleno affacciarsi al mondo del lavoro e dell'imprenditoria sociale sono stati anni di grande fermento, impegno, dedizione, investimento personale, da parte delle socie/i fondatrici/ori al fine di creare una identità cooperativa forte, una qualità professionale nell'erogazione dei servizi alla persona, nuove opportunità di lavoro per le persone in un

settore che, almeno nella nostra realtà territoriale, era semi sconosciuto. Dal 1986 ad oggi la rete di servizi gestiti dalla coop.va Arcobaleno si è notevolmente implementata sia dal punto di vista dei settori di intervento, (la coop.va ha competenze nelle aree anziani, minori - adolescenti, handicap, salute mentale, tossicodipendenze), sia per ciò che concerne le zone territoriali di intervento, (molti comuni della provincia di Grosseto ed alcuni comuni della provincia di Livorno). Sebbene le condizioni del mercato del lavoro in cui opera il terzo settore siano notevolmente mutate e complicate rispetto a quando la coop.va Arcobaleno cominciò a “muovere i primi passi”, lo spirito cooperativistico che ha animato le socie fondatrici ed ha consentito alla struttura di rafforzarsi nel tempo sopravvive ancora. Inoltre l’Arcobaleno da sempre si è proposta l’obiettivo di favorire i processi di formazione, aggiornamento, supervisione del proprio personale. Si vuole sottolineare, quale valore aggiunto che la Arcobaleno Coop.va sociale è composta prevalentemente da donne ed è gestita quasi totalmente da donne. Le commesse di Arcobaleno vengono acquisite prevalentemente attraverso la partecipazione a gare d’appalto indette da enti pubblici, (comuni, A.USL, ecc.); molti progetti si realizzano attraverso momenti di co-progettazione tra la coop.va e gli enti.

#### Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

*“Quando partecipo alle Assemblee e mi riunisco con le altre socie e soci respiro la mia vera essenza, respiro aria di cooperativa e mi sento parte di un tutto che è anche mio. Nonostante la lontananza percepisco comunque la protezione, la considerazione e la fiducia.” E.G*

*“Per quanto mi riguarda ho avuto chiaro fin dall’inizio che il ruolo di socio poteva darmi la possibilità di contare, dire la mia opinione, ma sapevo anche che avrebbe fatto nascere un senso di condivisione di responsabilità necessario per un impegno consapevole. Per quanto riguarda il mio senso di appartenenza, credo che questo non abbia fatto altro che crescere proporzionalmente alla fiducia ricevuta e percepita.” E.M*

*“Fin dal primo giorno che sono entrata in Cooperativa ho respirato un profondo senso di famiglia.” V.S*

*Con tutta sincerità mi sento di affermare che nonostante il mio distacco lavorativo dalla sede centrale, provo un forte senso di appartenenza alla Cooperativa della quale mi sento a tutti gli effetti, parte integrante.” S.P*

*“Orgogliosa di essere qui, nonostante le difficoltà economiche del momento storico. Posso solo dire che mi sento Maria, non un numero, accettata per quel che sono e parte di un gruppo di persone come me.” M.V*

## Mission, vision e valori

#### Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

**MISSION** - Arcobaleno ha voluto fin dal suo inizio creare servizi e spazi nuovi, accoglienti e soprattutto adeguati per stabilire una continuità assistenziale rispetto all'evoluzione dei bisogni delle persone e delle famiglie. La persona è al centro della nostra filosofia sia come cliente/utente sia come socio e lavoratore. Questo principio guida, più volte articolato nel nostro Statuto è alla base della mission della cooperativa e dei valori che ne orientano le azioni. Cerchiamo inoltre di fondare il nostro agire sulla partecipazione e sulla responsabilità imprenditoriale delle socie e dei soci, per realizzare una gestione economica e finanziaria dell'attività capace di garantire lo sviluppo della Cooperativa. Per questo il nostro impegno è costantemente volto a valorizzare le competenze, le potenzialità e l'impegno di tutti i nostri dipendenti, assicurando a tutti pari opportunità e realizzando politiche di conciliazione vita - lavoro e di tutela della maternità.

**VISION** - La Cooperativa Sociale Arcobaleno si propone di perseguire l'interesse generale della comunità, promuovendo interventi per garantire il miglioramento della qualità della vita, nonché per costruire, in collaborazione con gli altri attori del territorio, un Welfare Community e di prossimità che sia in grado di offrire sia alle istituzioni pubbliche che ai privati, soluzioni avanzate e vicine ai bisogni socio-assistenziali, educativi e sanitari. Il nostro modello di riferimento si ispira al principio di empowerment, basato sul decentramento e la condivisione delle responsabilità, attraverso un intenso lavoro di rete, in grado di potenziare l'efficacia degli interventi e le risorse del territorio. Tutto questo per sostenere ogni giorno la costruzione di un sistema di protezione sociale attiva, basato sulla collaborazione e sulla reciprocità.

**VALORI** - *Uguaglianza*: tutelare i diritti dei fruitori dei nostri servizi riconoscendo la loro umanità e individualità senza nessuna discriminazione nell'accesso.

*Promozione della persona*: sviluppo delle capacità e delle potenzialità delle persone all'interno dei contesti di vita, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità e marginalità sociale.

*Affidabilità*: offrire a Istituzioni pubbliche e a privati, servizi diversificati, integrati e conformi alle normative, mantenendo come obiettivo prioritario la qualità in relazione con la nostra mission.

*Partecipazione*: elaborazione di interventi e progetti che possano sviluppare la partecipazione di singoli e gruppi, in funzione della promozione dei legami sociali.

*Tutela dei diritti*: promuovere la valorizzazione delle risorse interne garantendo ad ogni socio uguali opportunità e ad ogni dipendente condizioni lavorative adeguate, rispettando le capacità dei singoli, le specificità di ruoli e le rispettive competenze,

preziose per tutta la cooperativa.

### Partecipazione e condivisione della mission e della vision

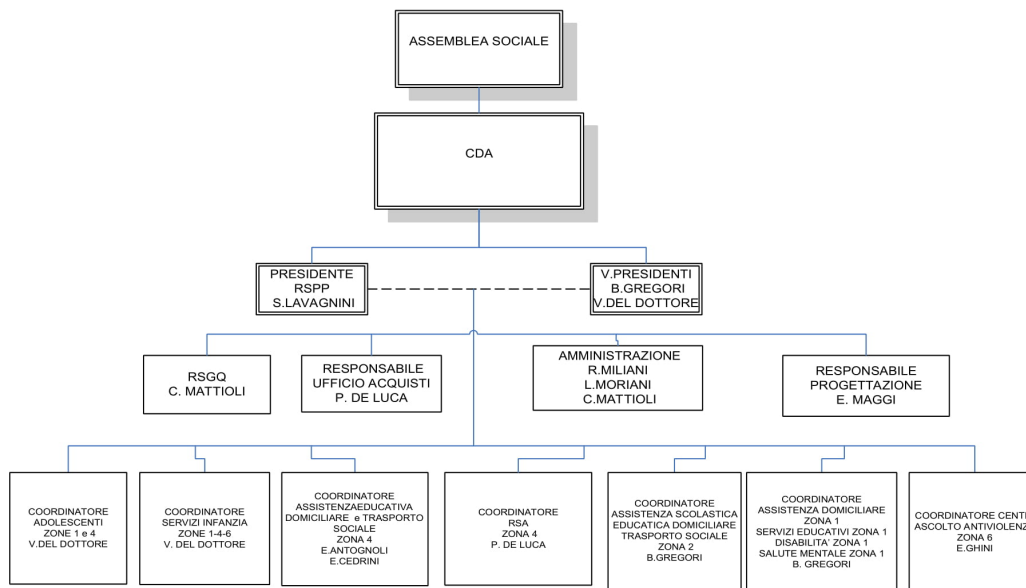
Arcobaleno organizza annualmente incontri di formativi e di condivisione della missione, della visione e dei principi della cooperativa rivolti ai nuovi soci e alle nuove socie. Inoltre si prevedono sempre annualmente delle sessioni destinati questa volta a chi è già socio e anche ai dipendenti che non sono associati, per approfondire insieme e rivedere gli obiettivi e la missione della cooperativa. Le esigenze delle persone mutano velocemente in questa società moderna caratterizzata dalla liquidità come teorizzato da Bauman e dunque se non ci fermiamo ad osservare e ad ascoltare noi stessi ma soprattutto le voci della comunità si rischia di perdersi. In particolare chi lavora da molto tempo può essere sopraffatto dalla quotidianità e dimenticare di vedere oltre verso la visione a cui quel servizio tende. Si evidenzia che gli ultimi incontri realizzati vertevano proprio nell'analizzare i termini che più frequentemente utilizziamo nel nostro lavoro per soffermarci sul senso che conferiamo alle parole cercando di ricomprenderne il significato. Verso gli stakeholders si attuano incontri definiti dal Sistema Qualità per verificare la soddisfazione del Cliente dove si cerca anche di capire se la mission è applicata e i nostri valori rispettati. Tuttavia si precisa che sono i tavoli di co-progettazione che attiviamo con gli stakeholders pubblici e privati che riescono a costruire una reale condivisione della vision e dei principi soprattutto: progettando nuovi percorsi e scenari per la comunità insieme ad essa si ricodifica il nostro sguardo e si orientano le nostre azioni.

## Governance

### Sistema di governo

L'assemblea dei soci quale organismo principale in seduta ordinaria provvede all'elezione del consiglio di amministrazione, in quanto organo di governo della cooperativa che possiede tutti i poteri per l'amministrazione della cooperativa. In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli amministratori e il CdA può affidare specifici incarichi anche a singoli professionisti oppure ad un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri, precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. È importante tenere presente che non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dall'art. 2475 comma 5 cc, nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Il consiglio di amministrazione deve inoltre deliberare in forma collegiale nei casi in cui oggetto della decisione siano la remunerazione della prestazione mutualistica, il ristorno, il conferimento, la cessione o l'acquisto di azienda o di ramo di azienda, la costituzione o assunzione di una partecipazione rilevante in altra società. In caso di nomina del cda la rappresentanza della cooperativa spetta al presidente del consiglio, al vice presidente ed ai consiglieri delegati, se nominati.

### Organigramma



## Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema di Qualità ISO 9001:2015

Servizi all'infanzia UNI 11034

### Responsabilità e composizione del sistema di governo

L'organo amministrativo può deliberare, nei limiti previsti dalla legge, l'ammissione di nuovi soci cooperatori in una categoria speciale in ragione dell'interessi: a) alla loro formazione professionale; b) al loro inserimento nell'impresa; nel caso di cui alla lettera a) del comma 1, l'organo amministrativo può ammettere alla categoria dei soci speciali coloro che debbano completare o integrare la loro formazione professionale in ragione del perseguimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa. Nel caso di cui alla lettera b) del comma 1, l'organo amministrativo può ammettere alla categoria dei soci speciali coloro che sono in grado di concorrere, ancorché parzialmente, al raggiungimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa. La delibera di ammissione dell'organo amministrativo, in conformità con quanto previsto da apposito regolamento, stabilisce: 1. la durata del periodo di formazione o di inserimento del socio speciale; 2. i criteri e le modalità attraverso i quali si articolano le fasi di formazione professionale o di inserimento nell'assetto produttivo della cooperativa; 3. le azioni o la quota che il socio speciale deve sottoscrivere al momento dell'ammissione, in misura comunque non superiore al 15 per cento di quanto previsto per i soci ordinari. I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del numero complessivo degli aventi diritto al voto sottopongono alla loro approvazione. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci: 1) l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno e la distribuzione degli utili; 2) la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo; 3) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale ove obbligatorio per legge o l'assemblea lo ritenga opportuno; 4) le modificazioni dell'atto costitutivo; 5) la decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico; 6) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci; 7) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

### Responsabilità e composizione del sistema di governo



<b>Nominativo</b> Sara Lavagnini	<b>Carica ricoperta</b> Presidente	<b>Data prima nomina</b> 14-05-2006	<b>Periodo in carica</b> 3 anni
<b>Nominativo</b> Renzo Mariani	<b>Carica ricoperta</b> Vice Presidente	<b>Data prima nomina</b> 15-09-2017	<b>Periodo in carica</b> 3 anni
<b>Nominativo</b> Valentina Del Dottore	<b>Carica ricoperta</b> Consigliera	<b>Data prima nomina</b> 15-09-2017	<b>Periodo in carica</b> 3 anni
<b>Nominativo</b> Elisa Maggi	<b>Carica ricoperta</b> Consigliera	<b>Data prima nomina</b> 15-09-2017	<b>Periodo in carica</b> 3 anni

## Focus su presidente e membri del CDA

### Presidente e legale rappresentante in carica

#### Nome e Cognome del Presidente

Sara Lavagnini

#### Durata Mandato (Anni)

3

#### Numero mandati del Presidente

4

### Consiglio di amministrazione

#### Numero mandati dell'attuale Cda

2

#### Durata Mandato (Anni)

3

#### N.° componenti persone fisiche

4

#### Maschi

1

#### Totale Maschi

%25.00

#### Femmine

3

#### Totale Femmine

%75.00

#### fino a 40 anni

2

#### Totale fino a 40 anni

%50.00

#### da 41 a 60 anni

2

#### Totale da 41 a 60 anni

%50.00

#### Nazionalità italiana

4

#### Totale Nazionalità italiana

%100.00

## Partecipazione

### Vita associativa

Per comprendere a fondo il senso della cooperazione mutualistica dobbiamo andare a ricercare le origini movimento operaio e dunque la nascita del diritto del lavoro. Essere soci di una cooperativa sociale significa partecipare per un determinato periodo di tempo alle scelte strategiche aziendali. La natura mutualistica del rapporto che si instaura tra la cooperativa e il socio lavoratore implica che questo svolga un ruolo attivo nella gestione della stessa, partecipando alla formazione degli organi sociali e contribuendo allo sviluppo dei servizi offerti. Il primo vantaggio è sicuramente quello di sentire la cooperativa

anche “propria”, potendone discutere le scelte in modo democratico. Il socio lavoratore è un membro a tutti gli effetti della società cooperativa dove vi presta anche la propria opera lavorativa. Nella prospettiva tradizionale il socio lavoratore si differenzia dal lavoratore subordinato in quanto mentre il primo partecipa all’organizzazione della cooperativa il secondo ne resta del tutto estraneo e presta il proprio lavoro nel quadro del contratto di lavoro subordinato. Negli ultimi anni sono stati realizzati degli incontri formativi specifici per formare i nuovi futuri soci ed approfondire i valori etici della cooperazione

Di seguito i vantaggi e dunque i diritti del socio lavoratore:

Diritto di partecipazione. Il socio concorre a godere dei benefici che gli

derivano dalla partecipazione alla società per quanto riguarda le occasioni di lavoro, che la stessa è stata in grado di realizzare.

• Diritto di voto. Il socio

ha il diritto di partecipare e votare alle assemblee ordinarie e straordinarie.

• Diritto di ispezione. Il socio ha il diritto di esaminare il libro dei soci e il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee.

• Diritto a usufruire di particolari sconti e servizi offerti dalla cooperativa per la propria famiglia.

Numero aventi diritto di voto

101

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

## Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
17-07-2020	32	17	%48,51

## Mapa degli Stakeholder

### Mapa degli Stakeholder

La Cooperativa Arcobaleno rivolge una particolare attenzione al rapporto con il territorio circostante nella consapevolezza che l'educazione dei bambini e dei ragazzi non è una peculiarità della scuola in generale, ma è un processo globale che coinvolge tutti gli abitanti della Città in un’ottica di cooperazione/corresponsabilità educativa e tutte le agenzie formative presenti in un determinato territorio. Arcobaleno si propone di promuovere interventi atti a creare un **Welfare Community** che possa consolidare un sistema di protezione sociale attiva basato sulla collaborazione e reciprocità in ottica di rete. Il territorio si qualifica quindi come “**comunità educante**” e non solo come mappa di stakeholders che nella nostra visione sono veri e propri compagni di viaggio che condividono valori e visione. Il Capitale Sociale Territoriale (CST) è inteso come “il luogo delle interrelazioni tra risorse territoriali e risorse socio-culturali, funzionale alla loro reciproca valorizzazione, alla crescita dell’identità e allo sviluppo locale” è quello che ci proponiamo di custodire e sviluppare quotidianamente costruendo relazioni solide con la comunità.

La **Cooperativa** mantiene i seguenti rapporti di rete:

- con le Pubbliche Amministrazioni locali (in particolare il Comune) in virtù di rapporti istituzionali in occasione di manifestazioni e celebrazioni pubbliche, convegni e altri eventi che coinvolgono la comunità;
- con la Società della Salute, attraverso la partecipazione alla Consulta del terzo Settore, per contribuire alla programmazione dei servizi del welfare locale;
- con il Comune, l’Azienda USL, la Società della Salute in virtù di accordi convenzionali per lo svolgimento di servizi alla persona;
- con le Scuole per gli stage e gli incontri di promozione della cittadinanza attiva;
- con imprese e altri enti privati per il sostegno anche economico ai progetti di accoglienza e di assistenza;
- con altre cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, con l’associazionismo sociale, per l’azione sinergica su progetti assistenziali in favore dei cittadini.



## Sviluppo e valorizzazione dei soci

### Vantaggi di essere socio

Per comprendere a fondo il senso della cooperazione mutualistica dobbiamo andare a ricercare le origini movimento operaio e dunque la nascita del diritto del lavoro. Essere soci di una cooperativa sociale significa partecipare per un determinato periodo di tempo alle scelte strategiche aziendali. La natura mutualistica del rapporto che si instaura tra la cooperativa e il socio lavoratore implica che questo svolga un ruolo attivo nella gestione della stessa, partecipando alla formazione degli organi sociali e contribuendo allo sviluppo dei servizi offerti. Il primo vantaggio è sicuramente quello di sentire la cooperativa anche “propria”, potendone discutere le scelte in modo democratico. Il socio lavoratore è un membro a tutti gli effetti della società cooperativa dove vi presta anche la propria opera lavorativa. Nella prospettiva tradizionale il socio lavoratore si differenzia dal lavoratore subordinato in quanto mentre il primo partecipa all’organizzazione della cooperativa il secondo ne resta del tutto estraneo e presta il proprio lavoro nel quadro del contratto di lavoro subordinato. Negli ultimi anni sono stati realizzati degli incontri formativi specifici per formare i nuovi futuri soci ed approfondire i valori etici della cooperazione

Di seguito i vantaggi e dunque i diritti del socio lavoratore:

**Diritto di partecipazione.** Il socio concorre a godere dei benefici che gli

derivano dalla partecipazione alla società per quanto riguarda le occasioni di lavoro, che la stessa è stata in grado di realizzare.

- **Diritto di voto.** Il socio

ha il diritto di partecipare e votare alle assemblee ordinarie e straordinarie.

- **Diritto di ispezione.** Il socio ha il diritto di esaminare il libro dei soci e il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee.

- **Diritto a usufruire di particolari sconti e servizi offerti dalla cooperativa per la propria famiglia.**

### Numero e Tipologia soci

Soci Ordinari	89
Soci Sovventori	2
Soci Volontari	4

### Focus Tipologia Soci

Soci Lavoratori

95

Soci Svantaggiati

0

Soci Persone Giuridiche

0

### Focus Soci persone fisiche

Genere	Maschi	20	%21
	Femmine	75	%79

---

**Totale**  
95.00

Età			
fino a 40 anni		35	%36.84
Dai 41 ai 60 anni		48	%50.53
Oltre 60 anni		12	%12.63

---

**Totale**  
95.00

Nazionalità			
Nazionalità italiana		89	%93.68
Nazionalità Europea non italiana		5	%5.26
Nazionalità Extraeuropea		1	%1.05

---

**Totale**  
95.00

Studi			
Laurea		28	%29.47
Scuola media superiore		42	%44.21
Scuola media inferiore		25	%26.32

---

**Totale**  
95.00

**Anzianità associativa**

Da 0 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 20 anni	Oltre 20 anni
32	30	27	6
%33.68	%31.58	%28.42	%6.32

---

**Totale**  
95.00

## Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

### Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Nell'anno 2020 le attività della Cooperativa hanno risentito delle difficoltà dovute al Periodo Emergenziale creatosi a seguito della Pandemia da COVID 19. Ha pertanto dovuto usufruire del Fondo Integrazione Salariale per poter garantire la retribuzione ai lavoratori interessati. Non appena le condizioni e le norme lo hanno permesso, le attività sono progressivamente riprese, incluse quelle prettamente estive, per quanto possibile. La cooperativa ha mantenuto inalterate sia la retribuzione che, più in generale, le altre condizioni di lavoro sia con i lavoratori subordinati e soci che con i lavoratori subordinati non soci.

### Welfare aziendale

Arcobaleno cerca di costruire un work life balance positivo per tutti i lavoratori e per tutte le lavoratrici anche se dobbiamo affermare con molta trasparenza che il nostro piano di welfare aziendale deve essere ancora strutturato e completato. Tuttavia è cruciale per noi dedicare tempo ad ascoltare le esigenze e le aspirazioni di ognuno cercando soluzioni sempre più adeguate a rispondere ai bisogni e alle necessità. Nel momento in cui il lavoratore, o la lavoratrice, si sente complessivamente soddisfatto della sua vita lavorativa significa che la cooperativa ha fatto il suo dovere. Siamo molto attenti alla tutela della maternità e cerchiamo di modificare l'impegno lavorativo anche al rientro in modo tale da adeguare al massimo la vita professionale a quella familiare e non viceversa: questa attività è molto importante ed è costituita da tutte quelle misure pensate con un occhio di riguardo per la conciliazione tra vita lavorativa e privata del lavoratore.

I benefits attivi riguardano i servizi privati che la Cooperativa gestisce direttamente attraverso sconti e promozioni. A questi, si aggiungono poi le misure di welfare previste dal CCNL delle Cooperative Sociali che vengono applicate in ottemperanza a tali disposizioni come per esempio il FONDO SANITARIO INTEGRATIVO che prevede:

- Piano di assistenza base per il socio – Piano personalizzato
- Possibilità di estensione della copertura per il socio attraverso il pagamento di una quota aggiuntiva
- Possibilità di estensione alle famiglie (coniuge e figli) attraverso il pagamento di una quota aggiuntiva

### Numero Occupati

144

### Occupati soci e non soci

Occupati soci Maschi	Occupati soci Femmine
20	75

---

**Totale**  
95.00

Occupati non soci Maschi	Occupati non soci Femmine
19	30

			<b>Totale</b>
			49.00
Occupati soci fino ai 40 anni	Occupati soci da 41 a 60 anni	Occupati soci oltre 60 anni	
35	48	12	

			<b>Totale</b>
			95.00
Occupati NON soci fino ai 40 anni	Occupati NON soci fino dai 41 ai 60 anni	Occupati NON soci oltre i 60 anni	
14	29	6	

			<b>Totale</b>
			49.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore	
28	42	25	
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo		
0	0		

			<b>Totale</b>
			95.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore	
26	18	5	
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo		
0	0		

			<b>Totale</b>
			49.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea	
89	5	1	

			<b>Totale</b>
			95.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea	
42	4	3	

			<b>Totale</b>
			49.00

**Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)**

Volontari Svantaggiati Maschi	Volontari Svantaggiati Femmine	Volontari NON Svantaggiati Maschi	Volontari NON Svantaggiati Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
Tirocinanti Svantaggiati Maschi	Tirocinanti Svantaggiati Femmine	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	

#### Attività svolte dai volontari

I volontari svolgono attività di supporto principalmente nei servizi rivolti alle donne vittime di violenza, per esempio fornendo consulenze legali gratuitamente, oppure nei progetti rivolti all'infanzia e all'adolescenza in aiuto al personale della cooperativa.

### Livelli di inquadramento

#### B1 (ex 3° livello)

OSS non formato  
4

OSS non formato Femmine  
5

Totale  
9.00

Autista con patente B/C Maschi  
3

Totale  
3.00

Addetto all'infanzia con funzioni non educative Femmine  
3

Totale  
3.00

#### C1 (ex 4° livello)

Autista con patente D/K/autista soccorritore/ accompagnatore Maschi  
2

Totale  
2.00

AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Maschi  
10

AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Femmine  
20



---

Totale  
30.00

Impiegato d'ordine Maschi  
8

Impiegato d'ordine Femmine  
10

---

Totale  
18.00

Operaio specializzato Maschi  
2

---

Totale  
2.00

Altro Femmine  
10

C2

OSS Maschi  
12

OSS Femmine  
12

---

Totale  
24.00

#### D1 (ex 5° livello)

Educatore Maschi  
4

---

Educatore Femmine  
15

Totale  
19.00

#### D2 (ex 6° livello)

Impiegato di concetto Maschi  
1

---

Impiegato di concetto Femmine  
5

---

Totale  
6.00

Educatore professionale Maschi  
4

---

Educatore professionale Femmine  
20

---

Totale  
24.00

#### E1 (ex 7° livello)

Coordinatore/ capo ufficio Femmine  
2

---

Totale  
2.00

#### E2 (ex 8°livello)

Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi Femmine

1

---

Totale  
1.00

F2 (ex 10° livello)

Direzione/ responsabili Femmine

1

---

Totale  
1.00

## Tipologia di contratti di lavoro applicati

### Nome contratto

I contratti di lavoro applicati sono in maggioranza a tempo parziale e indeterminato. Vengono utilizzati contratti a tempo determinato per le attività e i servizi a carattere temporaneo o stagionale. Non sono presenti iniziative di carattere aziendale per la determinazione della retribuzione, per la quale l'unico riferimento è il CCNL Cooperative Sociali applicato alla generalità dei lavoratori.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 36	% 25.00
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 50	% 34.72
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 30	% 20.83
Dipendenti a tempo determinato e a part time 28	% 19.44
Collaboratori continuative 0	% 0.00
Lavoratori autonomi 0	% 0.00
Altre tipologie di contratto 0	% 0.00
<b>Totale</b> 144.00	

## Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
27630.00	11440.00	0.41

Nominativo	Tipologia	Importo
Collegio sindacale	retribuzioni	1400.00

## Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
Sara Lavagnini	retribuzioni	27630.00

## Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali	Numero volontari che hanno usufruito del rimborso
0	0

## Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)	Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)	Organico medio al 31/12 ( C )
49	81	143
		Rapporto % turnover
		%91

## Malattia e infortuni

Nell'anno 2020 l'andamento degli infortuni e degli eventi malattia non ha subito particolari incrementi; nessun evento infortunistico riferibile a COVID e quelli occorsi sono accaduti per cause accidentali non legate al mancato rispetto delle norme di sicurezza.

## N. malattie e infortuni e incidenza

N. infortuni professionali	N. malattie professionali	Totale
4	144	148.00

## Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

La cooperativa ritiene che l'indagine del clima organizzativo sia uno strumento volto a migliorare l'impegno ideologico dei dipendenti nei confronti dell'azienda: sentirsi parte di una realtà in grado di ascoltare e verificare la soddisfazione di tutti costituisce già un valore aggiunto per il personale. Ad avvalorare l'efficacia dello strumento, è stato fondamentale trasformare le evidenze emerse, in attività formative, cambiamenti organizzativi, programmi di comunicazione interna.

Per evitare che questo strumento sia interpretato come “il solito” questionario, la cooperativa restituisce a tutti i risultati e la loro analisi e ha da sempre cercato di utilizzare anche le risultanze negative come risorsa volta al continuo miglioramento. Anche quest’anno la cooperativa ha distribuito a tutti i propri dipendenti il questionario per la valutazione del clima organizzativo interno, credendo che si tratti di uno strumento efficace che con dati oggettivi e numerici renda percepibile l’atmosfera che si respira all’interno di ciascun servizio.

La percentuale di risposta ricevuta pari all’86 % a fronte di un’87% della precedente analisi, quindi in linea con quanto preventivato. Complessivamente si denota dai dati emersi che la situazione all’interno della cooperativa sia positiva, unica eccezione che di poco è al di sotto dell’obiettivo minimo prefissato il quesito sull’equità di trattamento retributivo, riconducibile senza dubbio alle difficoltà della cooperativa a pagare gli stipendi puntualmente nei termini previsti. Un altro aspetto positivo riteniamo che sia la risposta a tutti i quesiti posti all’interno del questionario, dal quale si evince il livello di serietà messo a disposizione al fine di utilizzare lo strumento con massima efficacia.

## Formazione

### Tipologia e ambiti corsi di formazione

Il piano di formazione annuale descrive come la cooperativa intende impostare il proprio programma delle attività formative e come abbia deciso di gestire le risorse a disposizione per questa attività. E’ un documento molto importante in quanto costituisce la base necessaria per progettare lo sviluppo della cooperativa attraverso un’importante analisi per individuare le esigenze di formazione e le professionalità di cui c’è bisogno. La formazione del personale consente di restare al passo con le necessità espresse dal mercato e dalla comunità che evolve velocemente.

Il piano della formazione è il documento con cui la cooperativa:

- definisce gli obiettivi strategici
- impegna e alloca le risorse
- garantisce che i fondi formazione siano spesi in modo appropriato
- valuta l’efficacia dei programmi formativi

Il documento evidenzia la relazione esistente tra il programma di formazione del personale e gli obiettivi strategici prefissati affinché ci sia la possibilità di avere la forza lavoro competente e qualificata nonché le risorse necessarie in base al budget a disposizione. Il documento è costituito dalle seguenti parti:

1. Analisi degli interventi realizzati, del piano strategico e del nuovo fabbisogno
2. Analisi dei fabbisogni specifici e progettazione delle attività
3. Redazione del documento annuale di formazione e avvio
4. Monitoraggio, valutazione delle attività

### Tipologia e ambiti corsi di formazione

<b>Ambito formativo Sociale</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b> Corsi di formazione per apprendere il metodo dell’Outdoor Education e per realizzare attività innovative di animazione con i ragazzi con disabilità e anziani con Alzheimer
<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b> 135
3435	

### Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione

Totale organico nel periodo di rendicontazione  
144

## Feedback ricevuti dai partecipanti

Il grado di soddisfazione da parte del personale è molto alto e si attesta sull'85% mentre il resto ha dichiarato un grado di soddisfazione sufficiente. In particolare la grande soddisfazione è data dalla professionalità riconosciuta nei docenti impiegati e nella scelta delle tematiche affrontate. Questo aspetto dobbiamo dire che sicuramente è stato generato nella fase di elaborazione del piano formativo realizzato in modo condiviso.

## Qualità dei servizi

### Attività e qualità di servizi

#### Descrizione

#### **Progetto giovani disabili “Casetta Levante”**

Si tratta di un Gruppo di socializzazione per persone adulte con disabilità.

Servizio gestito dal 2010, in convenzione con l'Istituto G. Falusi di Massa Marittima.

Il servizio offre una progettazione di attività mirate alla implementazione delle autonomie personali, alla socializzazione, all'inclusione sociale, alla presenza costante sul territorio, alla promozione di attività di cittadinanza attiva.

È un piccolo servizio che insieme al centro diurno La Ginestra rappresenta un punto di riferimento per l'area della disabilità nella zona delle Colline Metallifere.

#### **I Centri di Aggregazione Giovanili di Follonica e Roccastrada**

Sono servizi presenti da molti anni nelle nostre comunità grazie alla lungimiranza delle amministrazioni comunali e alla virtuosa sinergia di tutte le agenzie educative (Associazioni, Cooperative, Scuole). Questi servizi, sono nati per contenere il disagio e promuovere la cultura della cittadinanza nel mondo dei preadolescenti e degli adolescenti. Questi due centri si pongono l'obiettivo di creare spazi, opportunità e proposte perché i ragazzi possano diventare protagonisti del proprio tempo libero. L'imperativo categorico è non permettere che il “tempo libero” diventi “*tempo vuoto*”. Il rapporto con la scuola si è consolidato nel tempo e la Cooperativa si è fatta promotrice insieme alle amministrazioni comunali di aprire la discussione sulle percentuali di bocciature nella scuola secondaria di primo grado che erano negli anni passati dell'80%. Attraverso il Progetto “Promuovere la Promozione” con la realizzazione di percorsi sulle *ricorrenze civili* proposti ai ragazzi con rischio di abbandono scolastico in preparazione all'esame di terza media.

Fare della questione giovanile (e dell'educare) il cuore della società civile è ancora per noi, oggi, il metro dello sviluppo e il solo indicatore di qualità del nostro presente che ci permette di rendere migliore il domani.

Servizio gestito dall'anno 1994 a tutt'oggi in convenzione con il Comune di Follonica.

#### **La Combriccola della Ceramica**

#### **Laboratorio pomeridiano La combriccola della ceramica "Prospettive d'Arte: impressioni nell'argilla":**

Il progetto vuole favorire lo sviluppo di visioni artistiche permettendo l'interazione di persone con disabilità e collezioni museali. Tale processo deve portare alla creazione di oggetti da vendere nei punti vendita dei musei, ma anche creare delle installazioni da esibire temporaneamente all'interno del Museo, con pannelli esplicativi per raccontare la natura del progetto messo in atto e la storia degli artisti che hanno realizzato le opere. La prospettiva è quella di stimolare la riflessione dei visitatori e della comunità in merito al valore aggiunto che solo la diversità può offrire e alla necessità di rendere il mondo della cultura sempre più inclusivo. Cultura inclusiva è infatti sinonimo di cultura più ricca e le sedi museali sono luoghi privilegiati per lo sviluppo di percorsi volti a questo scopo. "Prospettive d'Arte: impressioni nell'argilla" è un progetto che ha visto collaborare i Comuni di Massa Marittima e Follonica, inserendo come luoghi di svolgimento delle attività tre Musei: il MAGMA di Follonica, il Museo Archeologico Giovannangelo Camporeale e il Museo di Arte Sacra di San Pietro all'Orto.

#### **Percorsi di “Vita all'aperto”**

Arcobaleno progetta dal 2015 - anno dove alcune educatrici hanno fatto una formazione specifica in Danimarca- percorsi di “Vita all'aperto” per tutti i servizi all'infanzia che gestisce, valorizzando al massimo le opportunità dello star fuori e del concepire l'ambiente esterno in sé come luogo di formazione. Dall'anno 2017 Arcobaleno è socia dell'Associazione culturale Bambini e Natura, membro del Network europeo Child & Nature con cui ha sottoscritto il Decalogo delle Scuole e delle Famiglie Fuori. L'Outdoor Education è l'approccio che orienta il nostro metodo di lavoro e consente di fare educazione in tutti i campi, ma con una proposta che cerca il più possibile di restituire al bambino l'ambiente esterno come campo d'esperienza. Il concetto di educazione ambientale lo si può definire -come indica Farnè - sulla base di vari saperi disciplinari, unità didattiche, ecc... ma quella parola “educazione” se non vuole essere declinata unicamente in una checklist di apprendimenti, presuppone che l'ambiente sia abitato e vissuto in presa diretta, imparando ciò che un certo ambiente consente o impedisce di fare, dove conduce, cosa offre ai sensi e alla fantasia: in passato il bambino viveva questa dimensione per default, oggi a noi tocca restituirla sulla base di una intenzionalità pedagogica.

#### **Attività residenziali e semi-residenziali**

#### **Casa albergo Castiglione della Pescaia**

Comunità a dimensione familiare; Offre ospitalità ad anziani autosufficienti soli che, oltre a presentare difficoltà legate alla propria condizione, non possono contare su una famiglia o su una rete di relazioni adeguate al loro sostegno per il mantenimento presso il proprio domicilio. La struttura può ospitare fino a 10 anziani autosufficienti.

#### **Centro Diurno “La Ginestra” Follonica**

Centro Diurno per soggetti adulti con disabilità medio – gravi e gravi.

Gestita dalla cooperativa dal 1992 in convenzione con ASL 9 Colline Metallifere poi con SDS Colline Metallifere e dal 2015 con l'Istituto Falusi di Massa Marittima.

Da marzo 2018 il centro diurno è stato trasferito in un immobile di proprietà della Cooperativa.

Attività offerta: assistenza alla persona, attività di animazione, attività ed interventi educativi, progetti individualizzati e progettazione generale per la disabilità rivolti all'inclusione sociale, alla valorizzazione delle abilità personali, all'implementazione delle autonomie personali.

#### **Casa Famiglia**

Servizio dedicato alle persone in carico al servizio di Salute Mentale della ASL Sud Est sito in Follonica presso un'abitazione in Via Allende e ad integrazione del servizio è attivo anche il Centro diurno Uralpicchio sempre nel Comune di Follonica.

#### **Centro Diurno “Il Girasole” Grosseto**

Il Girasole è un Centro diurno per persone diversamente abili, gestito da Coeso Sds. I servizi socio assistenziali sono resi dalla Cooperativa "Arcobaleno" di Follonica.

Servizi personalizzati di assistenza a persone disabili con più di 16 anni di età. Gli interventi sono sia di carattere socio sanitario (cura e igiene personale, finalizzate al mantenimento di autonomie individuali), sia di carattere educativo (mantenimento e sviluppo di capacità cognitive, relazionali e comportamentali), sia ludico-ricreative (giochi, feste, intrattenimento, laboratori, eventi e mostre d'arte, gite e soggiorni), per favorire l'espressione, la socializzazione e l'interazione con la comunità. Il Centro svolge anche funzione di supporto e aiuto alle famiglie delle persone diversamente abili e durante il servizio settimanale (da lunedì a venerdì) sono previsti il trasporto e la mensa.

#### **Nidi Massa Marittima:**

Si tratta della gestione di due asili nido, “Ciuchino Mandarino” dal 2009 a Tatti e “Orso Bruno” dal 2004 a Massa Marittima Gestione del servizio Educativo ed Ausiliario.

Dal 2009 si è cercato di dare un'impronta rivolta a un'educazione all'aperto nonché a iniziative di socializzazione e condivisione con l'intera comunità. Obiettivo sicuramente raggiunto ed è per questo che oggi crediamo ancora di più in questo metodo educativo e di crescita per il bambino, ma anche di convivenza con l'intero “villaggio”. La metodologia dell'outdoor education oggi vuole essere uno strumento educativo, un approccio metodologico che Arcobaleno utilizza per garantire un servizio innovativo e attento alle esigenze dei bambini. Questo vuole porre l'accento sugli aspetti prettamente educativi riguardanti il rapporto del bambino con l'ambiente, visto come uno spazio di apprendimento e scoperta in quanto esso stesso è natura perché portatore di quei valori come la lentezza, il ritmo, la gradualità che reciprocamente l'ambiente naturale ci mostra.

In tutte le attività e le varie programmazioni passate il bambino è sempre stato messo al “centro” e un attento ascolto da parte degli educatori ha fatto sì che oggi la linea educativa dei nidi di Arcobaleno sia rivolta ad una esperienza nella natura dove il bambino e l'ambiente esterno sono radici e linfa di un albero che vuole e può crescere ancora.

L'educazione all'aperto riconduce i bambini ad una crescita esperienziale fatta di cose “semplici” a partire dai materiali: legni, cortecce, pigne, sassi, rami, foglie, canne e quant'altro la natura può offrire vanno a sostituire i tradizionali giochi che essendo già strutturati e pre-indirizzati per una specifica attività ludica, tolgono fantasia, inventiva e creatività ai bambini.

#### **Centro antiviolenza**

La cooperativa Arcobaleno gestisce i centri antiviolenza nei comuni di [Piombino](#), [Cecina](#) e [Portoferrario](#). Un servizio che, a Piombino, ha festeggiato 20 anni di attività nel 2018 e nel quale le operatrici sono costantemente formate per contrastare i fenomeni di violenza domestica del territorio. «Non si può definire con precisione quante donne – spiega la responsabile del Centro, E. Ghini – si siano rivolte a noi per stalking. Questo perché si tratta di un fenomeno che si sovrappone e coesiste ad altre forme di violenza, fisica, psicologica, sessuale, economica. In generale posso dire che dal 1998 ad oggi sono entrate in contatto col Centro 550 donne, di cui 80 solo negli ultimi due anni». Rivolgendosi al Centro le donne vittime di violenza possono avvalersi, gratuitamente, di colloqui di sostegno utili anche per l'avvio di interventi socio-assistenziali, di consulenze a livello legale e psicologico. In tutti i casi viene garantito l'anonimato. Il Centro ha creato una ricca rete di collaborazione e sinergia con le istituzioni impegnate sul territorio locale nell'attività di contrasto e prevenzione al fenomeno della violenza di genere, come i servizi sociali e le forze dell'ordine.

#### **Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017**

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

## Carattere distintivo nella gestione dei servizi

La Cooperativa ARCOBALENO ha sviluppato un sistema di gestione della qualità in conformità alla norma **UNI EN ISO 9001** per **garantire la realizzazione di attività adeguate e altamente professionali.**

Le nostre attività sono organizzate rispettando le seguenti procedure:

- verifica sistematica del rispetto dei termini contrattuali, degli standard definiti nella documentazione di sistema, in quella di origine esterna e nelle normative in vigore, e degli obiettivi definiti internamente;
- il rilevamento continuo della qualità resa ai fornitori, utilizzando indicatori adeguati;
- il rilevamento del grado di soddisfazione degli utenti per mezzo di periodiche indagini di Customer Satisfaction che si concretizzano anche in incontri periodici con i clienti e di analisi dei reclami pervenuti;

Le attività della Cooperativa sono altresì improntate al rispetto dell'ambiente ed alla tutela della sicurezza del proprio personale: è possibile perseguire il miglioramento continuo dell'efficacia del proprio Sistema di Gestione della Qualità tramite:

- una gestione orientata alla elevazione qualitativa delle risorse umane, basata sulla formazione, sull'aggiornamento professionale continuo, sullo sviluppo delle competenze mediante affiancamenti mirati;
- la responsabilizzazione, il coinvolgimento e la motivazione di tutto il personale, stimolando confronti e rapporti propositivi con riunioni periodiche e colloqui individuali annuali;
- il riesame periodico del funzionamento del sistema, dei processi, della documentazione del SGQ, del grado di raggiungimento degli obiettivi, delle azioni correttive e preventive dai risultati di audit interni e analisi degli indicatori chiave;
- la ricerca dell'ottimizzazione dei processi aziendali al fine di raggiungere il massimo livello d'efficienza ed efficacia e migliorando la qualità dei servizi;
- il ricorso a fornitori, e collaboratori qualificati e che seguano e facciano propri i principi del SGQ della Cooperativa.

Il nostro modello di riferimento si ispira al principio di empowerment, basato sul decentramento e la condivisione delle responsabilità, attraverso un intenso lavoro di rete, in grado di potenziare l'efficacia degli interventi e le risorse del territorio. Tutto questo per sostenere ogni giorno la costruzione di un sistema di protezione sociale attiva, basato sulla collaborazione e sulla reciprocità. I nostri progetti sono sempre realizzati in rete costruendo ampi partenariati per costruire attività che possano avere un reale impatto nel territorio e il coinvolgimento diretto dei beneficiari anche in fase di organizzazione e progettazione.

## Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Asili e servizi per l'infanzia (0-6)	93	Bambini e bambine 3-6 anni
Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	1620	Bambine e bambini, ragazze e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 18 anni
Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	2300	Donne e uomini con disabilità e in situazione di non autosufficienza o marginalità sociale
Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Servizi residenziali	37	Donne uomini con disabilità e non autosufficienza
Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Istruzione e Servizi scolastici	120	Bambini e bambine, ragazzi e ragazze di età compresa tra i 6 anni e i 18 anni
Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Altri Servizi	45	Donne vittime di violenza psicologica, sessuale ed economica

## Utenti per tipologia di servizio

### Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido	14	12
	Maschi	Femmine

---

**Totale**

26.00

### Servizi educativi pre e post scolastici

30	37
Maschi	Femmine

---

**Totale**

67.00

### Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	50	70
	Maschi	Femmine

---

**Totale**

120.00

### Interventi socio-educativi domiciliari

500	1000
Maschi	Femmine

---

**Totale**

1'500.00

### Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	1500	800
	Maschi	Femmine

---

**Totale**

2'300.00

### Servizi residenziali

Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie	2	5
	Maschi	Femmine

---

**Totale**

7.00

### Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura

6	2
Maschi	Femmine



---

**Totale**

8.00

---

**Adulti in difficoltà –Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa**

22 0

Maschi Femmine

---

**Totale**

22.00

**Servizi semiresidenziali****Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi**

6 5

Maschi Femmine

---

**Totale**

11.00

**Disabili – Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali**

5 7

Maschi Femmine

---

**Totale**

12.00

**Salute mentale - Centri diurni socio-sanitari e di riabilitazione e cura**

8 4

Maschi Femmine

---

**Totale**

12.00

**Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi****Servizi Sanitari****Istruzione e servizi scolastici****Trasporto scolastico**

50 60

Maschi Femmine

---

**Totale**

110.00

**Servizio di pre-post scuola**

20 33

Maschi Femmine

---

**Totale**

53.00

**Altri Servizi****Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...)**

55 10

Maschi Femmine

---

**Totale**

65.00

Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale

20 35

Maschi Femmine

---

**Totale**

55.00

Altro

0 45

Centro antiviolenza

Maschi Femmine

---

**Totale**

45.00

**Unità operative Cooperative Tip. A**

---

## Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido	2 Numero Unità operative	Grosseto
Servizi educativi pre e post scolastici	4 Numero Unità operative	Grosseto

## Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	2 Numero Unità operative	Grosseto
Interventi socio-educativi domiciliari	2 Numero Unità operative	Grosseto

## Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	1 Numero Unità operative	Grosseto
---	-----------------------------	----------

## Servizi residenziali

Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie	3 Numero Unità operative	Grosseto
---	-----------------------------	----------

## Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	3 Numero Unità operative	Grosseto
---	-----------------------------	----------

## Servizi Sanitari

## Istruzione e servizi scolastici

Trasporto scolastico	1 Numero Unità operative	Grosseto
----------------------	-----------------------------	----------

## Altri Servizi

Altro Centro Antiviolenza	3 Numero Unità operative	Livorno
------------------------------	-----------------------------	---------

## Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

**Responsabile settore pubblica istruzione del comune di Massa Marittima:** “ Posso affermare che il rapporto tra il Comune di Massa Marittima e la Cooperativa Sociale Arcobaleno è senza dubbio positivo; un rapporto basato sulla fiducia e stima reciproca. Obiettivo di questi anni da raggiungere per i servizi all'infanzia sarà quello di realizzare un regolamento unico per l'accesso ottimizzando le liste di attesa nell'ambito di un quadro di zona più completo e per questo sicuramente la Cooperativa è un partner valido.”

**Sindaco di Follonica** : “Insieme alla Cooperativa Arcobaleno abbiamo intrapreso da anni un percorso comune caratterizzato da una proficua co-progettualità, pensando insieme risposte ai complessi bisogni che emergono ogni giorno. Vedo nella Cooperativa uno strumento importante che funge spesso da collettore di risorse sul territorio in grado di attivare e coinvolgere attori di diversa natura.”

**Vicaria Comprensivo 2 Follonica**: “La nostra scuola è molto soddisfatta del lavoro che la Cooperativa ha svolto in questi anni, in particolare gli educatori hanno dimostrato un’altissima professionalità creando un percorso condiviso, senza dubbio il migliore che abbiamo fatto fino ad ora. Non è più possibile pensare la scuola senza questi progetti”.

**Vicaria Comprensivo 1 Follonica**: “ La Cooperativa Arcobaleno è stata per noi una vera scoperta, finalmente un soggetto sociale che riesce a lavorare in modo professionale coordinandosi con le risorse del territorio. Non potrei pensare al prossimo anno scolastico senza un progetto della Cooperativa ed il supporto del loro consulente Guido Tallone. In particolare il progetto di spazi Ragazzi è veramente un’eccellenza di cui andiamo tutti fieri.”

**Società della Salute**: “La cooperativa Arcobaleno è una realtà storica presente nelle varie progettualità socio-assistenziali della zona con qualità e professionalità. E' un partner affidabile sempre alla ricerca dell'innovazione e del miglioramento dei servizi gestiti.”

## Impatti dell'attività

### Ricadute sull'occupazione territoriale

Nel nostro territorio la presenza di una cooperativa sociale come la nostra ha significato costruire un argine alla disoccupazione che è molto alta, in particolare per il settore socio-educativo non ci sono molte possibilità di impiego oltre i classici istituti scolastici e dunque è evidente come la nostra progettualità ha permesso l'attivazione di nuovi servizi con la parallela assunzione di nuovo personale. In una zona come la nostra totalmente priva di Atenei, se non una succursale a Grosseto dell'Università di Siena, è stata una vera sfida incentivare i giovani laureati a tornare in queste terre per costruire il loro progetto di vita. Solamente servizi e attività interessanti volte all'innovazione e alla ricerca continua di cambiamento. Tra circa due anni sarà possibile avere dati più precisi sul reale impatto generato grazie ad uno studio iniziato a riguardo.

## Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione

Media occupati ( anno -1)

Media occupati ( anno -2)

180

200

110

### Rapporto con la collettività

Arcobaleno costruisce le progettualità in stretto contatto e condivisione con la comunità di riferimento e quando possibile cerca di attivare sempre tavoli o momenti di co-progettazione e attivazione di comunità. Questo perchè crediamo fermamente che sia necessario oggi avere una collettività protagonista delle azioni che la potranno riguardare in controtendenza rispetto al passato dove il sistema assistenzialista andava per la maggiore. In particolare Arcobaleno ha voluto essere partner e membro attivo dei network locali rappresentativi del mondo del terzo settore e dunque riteniamo importante poter dialogare costantemente con i corpi intermedi della comunità che in ogni momento potranno attivare i loro contatti e dunque i singoli. Come detto in precedenza e affermato più volte nel corso di questo documento, Arcobaleno nel 2020 ha cercato di sviluppare maggiormente il settore educativo e culturale realizzando progetti di rigenerazione urbana su base culturale insieme al Comitato Cantiere Cultura e data la pandemia in corso ha fatto nascere una web radio Arcobaleno in grado di accorciare le distanze imposte e ovviare alla chiusura dei servizi aggregativi rivolti agli adolescenti. Di seguito alcune descrizioni nello specifico dei progetti attivati:

**Progetto di Rigenerazione Urbana su base culturale “ Lift- Ricomincio da tre” 2020.** Finanziato dalla Regione Toscana e presentato insieme al Comitato Cantiere cultura il progetto ha attivato un percorso di “educazione” allo spazio pubblico, mirato a dotare i cittadini di capacità di lettura e interpretazione della città: condizione necessaria per attivare qualunque processo rigenerativo partecipato e condiviso. È stato proposto un palinsesto multidisciplinare, declinato in attività specifiche per utenze diverse: attività laboratoriali, momenti performativi, incontri, seminari, esposizioni.

**Toscanaincontemporanea 2020 “ Ascolto il tuo cuore città”.** Progetto presentato insieme al Comitato Cantiere cultura e assegnato dal centro di arte contemporanea Pecci. Il suono come espressione artistica e come antenna di analisi urbana: nell’Anno Internazionale del Suono ne abbiamo sondato le potenzialità artistiche, sociali, politiche anche attraverso un public program con le realtà più significative in ambito soundscape, field recording, audiodoc e un laboratorio con i giovani del

territorio per realizzare la sound map della città.

### **Percorsi di “Vita all’aperto”**

Arcobaleno progetta dal 2015 - anno dove alcune educatrici hanno fatto una formazione specifica in Danimarca- percorsi di “Vita all’aperto” per tutti i servizi all’infanzia che gestisce, valorizzando al massimo le opportunità dello star fuori e del concepire l’ambiente esterno in sé come luogo di formazione. Dall’anno 2017 Arcobaleno è socia dell’Associazione culturale Bambini e Natura, membro del Network europeo Child & Nature con cui ha sottoscritto il Decalogo delle Scuole e delle Famiglie Fuori. L’Outdoor Education è l’approccio che orienta il nostro metodo di lavoro e consente di fare educazione in tutti i campi, ma con una proposta che cerca il più possibile di restituire al bambino l’ambiente esterno come campo d’esperienza. Il concetto di educazione ambientale lo si può definire -come indica Farnè - sulla base di vari saperi disciplinari, unità didattiche, ecc... ma quella parola “educazione” se non vuole essere declinata unicamente in una check-list di apprendimenti, presuppone che l’ambiente sia abitato e vissuto in presa diretta, imparando ciò che un certo ambiente consente o impedisce di fare, dove conduce, cosa offre ai sensi e alla fantasia: in passato il bambino viveva questa dimensione per default, oggi a noi tocca restituirla sulla base di una intenzionalità pedagogica.

## **Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività**

<b>Ambito attività svolta</b> Culturale	<b>Tipologia attività svolta</b> Attività culturale e di rigenerazione urbana	<b>Denominazione attività e/o progetto</b> Toscanaincontemporanea 2019 e 2020
<b>Numero di Stakeholder coinvolti</b> 3	<b>Tipologia di stakeholder 'collettività'</b> Network associazioni culturali, Pubblica Amministrazione e destinatari	
<b>Ambito attività svolta</b> Educativo	<b>Tipologia attività svolta</b> Attività educativa con il metodo Outdoor Education	<b>Denominazione attività e/o progetto</b> Attività educative volte alla realizzazione di azioni innovative di supporto alle famiglie del territorio
<b>Numero di Stakeholder coinvolti</b> 4	<b>Tipologia di stakeholder 'collettività'</b> Associazioni di volontariato, Pubblica amministrazione, destinatari e Conferenza Zonale Per l'Istruzione	
<b>Ambito attività svolta</b> Sociale	<b>Tipologia attività svolta</b> Laboratori di formazione e socializzazione per disabili	<b>Denominazione attività e/o progetto</b> Laboratori di ceramica, di cucina, di musica e teatro fisico
<b>Numero di Stakeholder coinvolti</b> 4	<b>Tipologia di stakeholder 'collettività'</b> Associazioni di volontariato, Pubblica amministrazione, Cooperative sociali	
<b>Ambito attività svolta</b> Educativo	<b>Tipologia attività svolta</b> Attività ludico-formative per gli adolescenti	<b>Denominazione attività e/o progetto</b> Realizzazione di progetti musicali innovativi e web radio
<b>Numero di Stakeholder coinvolti</b> 2	<b>Tipologia di stakeholder 'collettività'</b> Pubblica amministrazione, Associazione culturale musicale	

### **Rapporto con la Pubblica Amministrazione**

La Pubblica Amministrazione per Arcobaleno è l'interlocutore principale e nello specifico ci riferiamo al Comune di Follonica con cui abbiamo attivi servizi rivolti alla marginalità sociale e in ambito culturale socio-educativo, la Società della Salute CoeSo Grosseto per i servizi socio-assistenziali in prevalenza ma anche per la realizzazione dei progetti FSE di inserimento lavorativo, l'Unione dei Comuni Montani delle Colline Metallifere per progettualità legate all'infanzia e all'adolescenza. Si segnala anche la grande collaborazione attività con la Società della Salute Valli Etrusche con cui gestiamo insieme il Centro Antiviolenza di Piombino che grazie alla co-progettazione attivata con il personale della SdS, ha ampliato il suo raggio di azione anche all'Isola d'Elba e a Cecina aprendo due nuovi sportelli di ascolto.

<b>Ambito attività svolta</b> Pianificazione per rispondere, in generale, ai problemi sociali del territorio	<b>Descrizione attività svolta</b> Tavoli di co-progettazione	<b>Denominazione P.A. coinvolta</b> Comune di Follonica, Unione dei Comuni Colline Metallifere
<b>Ambito attività svolta</b> Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento	<b>Descrizione attività svolta</b> Attivazione delle progettualità tramite gli FSE	<b>Denominazione P.A. coinvolta</b> CoeSo SdS Grosseto
<b>Ambito attività svolta</b> Altre iniziative di sensibilizzazione e/o promozione (es.eventi, manifestazioni)	<b>Descrizione attività svolta</b> Attività di sensibilizzazione tramite il Centro Donna	<b>Denominazione P.A. coinvolta</b> SdS Valli Etrusche

## Impatti ambientali

- Realizzare un'opera di sensibilizzazione e diffusione di “buone pratiche” presso i propri dipendenti ed associati.
- Collaborare attivamente con i soci al fine di migliorare i servizi dal punto di vista qualitativo e di protezione dell'ambiente, per esempio utilizzando carta riciclata, lampadine a basso consumo energetico, raccolta differenziata dei rifiuti e sostituzione dei giochi in plastica presso i servizi all'infanzia con giochi realizzati con materiali naturali e anche i colori vengono creati naturalmente
- Promuovere un piano di miglioramento aziendale continuo, con obiettivi condivisi e orientati, per quanto riguarda l'ambiente, all'adattamento al cambiamento climatico e alla protezione di tutte le matrici ambientali.
- Mantenere rapporti con fornitori qualificati per assicurare il raggiungimento delle proprie necessità
- Minimizzare i consumi di risorse idriche ed energetiche e favorire l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, riducendo, di conseguenza, il proprio impatto sulla emissione di gas climalteranti.
- Ridurre e minimizzare la produzione di rifiuti derivanti dalla propria attività, agendo, dove possibile, anche sull'approvvigionamento di materie prime.
- Garantire, ove fosse necessario, la massima collaborazione con le autorità preposte al controllo e in particolare con i servizi all'infanzia e all'adolescenza si organizzano Giornate ecologiche alla ricerca di ingombranti nei boschi e plastica sulla spiaggia.

<b>Ambito attività svolta</b> Consumo energetico	<b>Settore specifico azione intrapresa</b> Energia	<b>Descrizione attività</b> Minimizzare i consumi di risorse idriche ed energetiche e favorire l'impiego di fonti energetiche rinnovabili
<b>Ambito attività svolta</b> Emissioni inquinanti	<b>Settore specifico azione intrapresa</b> carburante	<b>Descrizione attività</b> Ridurre il proprio impatto sulla emissione di gas climalteranti
<b>Ambito attività svolta</b> Utilizzo di materiali o prodotti	<b>Settore specifico azione intrapresa</b> materiali	<b>Descrizione attività</b> sostituzione dei giochi in plastica presso i servizi all'infanzia con giochi realizzati con materiali naturali e anche i colori vengono creati naturalmente

## Attività e obiettivi economico-finanziari

### Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

L'ANNO 2020 HA RAPPRESENTATO UN ANNO ANOMALO IN CONSIDERAZIONE DELL'EMERGENZA PANDEMICA LEGATA AL COVID 19. IN QUESTO ESERCIZIO L'ANDAMENTO DELLA COOPERATIVA HA RISENTITO DELLA CHIUSURA DI TUTTE LE ATTIVITA' LEGATE AI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI ED ALLE DOMICILIARI CHE SONO STATE SOSPESSE SINO AL MESE DI GIUGNO. PER TALE SITUAZIONE LA COOPERATIVA HA VISTO RIDURRE IL PROPRIO VOLUME D'AFFARI DI CIRCA 1,5 MILIONI DI EURO, RICEVENDO UN COMPLESSIVO RISTORO DI CIRCA 83 MILA EURO ED E' STATA ATTIVATA LA CASSA INTEGRAZIONE PER IL PERSONALE DEDICATI A TALI ATTIVITA'. IL BILANCIO 2020 QUINDI ESPONE UNA PERDITA DI ESERCIZIO DOVUTA ALLE SITUAZIONI CONGIUNTURALI VISSUTE, MA E' STATO COMUNQUE MANTENUTA LA REGOLARITA' NEI PAGAMENTI E NEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI .

### Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

#### Dati da Bilancio economico

Fatturato	€2.993.782,30
Attivo patrimoniale	€3.169.606,65
Patrimonio proprio	€330.205,33

### Valore della produzione (€)

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -2)
3130874	4275244	4255808

### Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione (€)	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	1104437	% 36.87
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	1866991	% 62.33
Ricavi da persone fisiche	23292	% 0.78
Donazioni (compreso 5 per mille)	500	% 0.02

**Totale**  
2'995'220.00

### Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato (€)
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	2199862.7
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	400000
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	10000
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	15000.00
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;	316434.46
<b>Totale</b>	<b>2'941'297.16</b>

**Fatturato per servizio Cooperative tip.A**



### Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido	102239.24
<b>Totali</b>	<b>102'239.24</b>

### Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

Interventi socio-educativi domiciliari	125993.60
<b>Totali</b>	<b>125'993.60</b>

### Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	1175774.84
<b>Totali</b>	<b>1'175'774.84</b>

### Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	236711.64
Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie	763611.94
Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura	222908.16
Adulti in difficoltà – Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa	57558.05
Adulti in difficoltà – Strutture di accoglienza per donne vittima di violenza	35281.08
<b>Totali</b>	<b>1'316'070.87</b>

### Servizi semiresidenziali

Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc..	40499.07
<b>Totali</b>	<b>40'499.07</b>

### Istruzione e servizi scolastici

<b>Totali</b>	<b>Altri Servizi</b>
Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...)	1037740
Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale	73459.19
Altro	45000
Centro Antiviolenza	
<b>Totali</b>	<b>1'156'199.19</b>

## Provincia

Grosseto	2905297.07	% 98.78
Livorno	36000.00	% 1.22

### Obiettivi economici prefissati

IN RIFERIMENTO ALL'ANNO 2021 LA COOPERATIVA HA VISTO CONCLUDERSI ALCUNI APPALTI GESTITI DA TEMPO IN ATI CON ALTRE COOPERATIVE DEL TERRITORIO. E' IN CORSO UNA PROFONDA RISTRUTTURAZIONE DELLA COOPERATIVA SIA IN RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DI NUOVE ATTIVITA' E DI NUOVI INTERLOCUTORI , SIA IN RIFERIMENTO ALLE NUOVE ESIGENZE E NUOVE EMERGENZE DERIVANTI DA QUANTO ACCADUTO CON L'EMERGENZA SANITARIA ANCORA IN CORSO . COME OBIETTIVO SICURAMENTE HA UN RUOLO CHIAVE IL REPERIMENTO DI NUOVE RISORSE ECONOMICHE DAL SETTORE PRIVATO E QUINDI DIVERSIFICARE I SERVIZI OFFERTI RENDENDO MAGGIORMENTE STABILE LA STRUTTURA DELLA COOPERATIVA.

## RSI

### Responsabilità Sociale e Ambientale

#### Buone pratiche

La cooperativa Arcobaleno nell'anno di rendicontazione si è specializzata molto nella realizzazione di progetti pensati e costruiti attraverso la metodologia del co-design dei servizi in particolare coinvolgendo la comunità di riferimento sia tramite i diretti destinatari delle attività ma anche grazie ai corpi intermedi in cui è organizzata la comunità stessa. Nei progetti realizzati nel 2020 abbiamo applicato ampiamente il Community social work (il Lavoro sociale di comunità) che si propone di affrontare situazioni di disagio sociale inteso come in carico all'intera comunità: non si tratta quindi di interventi «uno a uno» (case work), né di interventi chiusi in piccoli gruppi (group work). Il nostro orizzonte sono state azioni che possiamo definire “lievitanti”, ovvero che si prefiggono di azionare a loro volta una reazione sociale di portata collettiva. L'articolazione del processo alla base dei nostri progetti di comunità si sostanzia in almeno tre gradi: a) l'attivazione di un esperto facilitatore o guida relazionale che catalizza e/o sostiene tutte le fasi del progetto; b) il coinvolgimento di una «pluralità» di componenti della comunità (un gruppo-guida o una cabina di regia); c) l'attivazione di una pluralità ancora più ampia di concittadini sollecitati dal gruppo di riferimento per risolvere problemi comuni, (Folgheraiter, 2011; 2016).

A fine 2015, l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha promosso su scala la nuova Agenda 2030 sottoscritta da 193 paesi tra cui l'Italia: è un **piano d'azione per realizzare 17 Obiettivi strategici di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals o SDGs), articolato in 169 target specifici. Arcobaleno si è riproposta di contribuire al raggiungimento di alcuni Obiettivi Strategici entro il 2030 tra cui:

- Goal Sconfiggere la povertà

Target 1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili

Target 1.4 Assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza;

- Goal Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Target 4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti;

- Goal Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze Target 5.2 Eliminare ogni

forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento Target 5.3 Eliminare tutte le pratiche nocive, come il matrimonio delle bambine, forzato e combinato, e le mutilazioni dei genitali femminili Target 5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica;

- Goal Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti Target 8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

## Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Cooperative	<b>Partnership</b> Cooperativa sociale Melograno	Progetti di socializzazione, formazione e tutoraggio di persone con disabilità
Tipologia Partner Cooperative, Altro	<b>Partnership</b> Consorzio Pegaso network	Attivazione di Progetti FSE volti alla realizzazione di percorsi innovativi volti all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e a rischio marginalità
Tipologia Partner Università	<b>Partnership</b> Università di Firenze - Dipartimento Scienze della Formazione	Realizzazione di partnership finalizzata alla partecipazione a bandi di interesse nazionale volti alla creazione di pratiche innovative per la costruzione delle comunità educanti
Tipologia Partner Cooperative, Università, Enti di ricerca	<b>Partnership</b> MoCa Future Designers	Attività di valutazione di impatto dei progetti per verificare i cambiamenti e i processi azionati dalle azioni realizzate da Arcobaleno nel territorio
Tipologia Partner Pubblica amministrazione	<b>Partnership</b> Comune di Follonica	Attivazione di progettualità condivise per quanto riguarda: - la realizzazione di interventi volti alla recupero e alla rigenerazione urbana e culturale, - servizi volti all'empowerment delle persone con disabilità motoria e intellettiva, - azioni formative rivolte alle insegnanti, ai minori e alle famiglie per sensibilizzare sulla metodologia dell'Outdoor Education.
Tipologia Partner Associazioni no profit	<b>Partnership</b> Comitato Cantiere Cultura	Azioni volte all'attivazione della comunità e la promozione artistica e culturale del territorio
Tipologia Partner Associazioni no profit	<b>Partnership</b> Forum del Volontariato	Progettualità volte alla promozione del volontariato nella nostra comunità

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Cooperative	Partnership Cooperativa sociale Zoe	Attivazione di un laboratorio di ceramica inclusivo collegato ai Musei locali per persone con disabilità
Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Pubblica amministrazione	Partnership Comuni della Unione delle Colline Metallifere	Gestione di attività rivolte all'infanzia e all'adolescenza
Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Pubblica amministrazione	Partnership CoeSo Società della Salute	Attività socio-sanitaria e assistenziale rivolte a tutte le categorie
Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Associazioni no profit	Partnership Vab- Vigilanza Antincendi Boschivi	Attività di sensibilizzazione e promozione degli stili di vita sano
Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Cooperative	Partnership Progetto Ambiente	Attività formativa rivolta ai dipendenti e soci

## Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

### Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

1. sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;; 4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;; 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;; 5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;

### Politiche e strategie

Arcobaleno ha realizzato molti progetti attraverso i Fondi Strutturali Europei in partnership con la Società della Salute di riferimento al fine di migliorare l'accesso alla formazione da parte di persone a rischio marginalità sociale o con disabilità, in particolare giovani non qualificati e fuori da ogni circuito professionalizzante. Sempre nell'ottica di promuovere l'istruzione di qualità Arcobaleno ha promosso attività formative rivolte ai minori, alle insegnanti e anche alle famiglie volte a promuovere l'orientamento educativo dell'Outdoor Education che privilegia l'ambiente esterno come fonte primaria di apprendimento e promozione dello stile di vita sano. Per quanto riguarda l'abbattimento della povertà Arcobaleno attraverso la realizzazione di progetti specifici di promozione dell'autonomia abitativa, housing sociale, emergenza freddo durante l'inverno in collaborazione con il Comune di Follonica e le associazioni di volontariato della città.

Arcobaleno promuove le azioni di contrasto alla violenza contro le donne attraverso la gestione del Centro Antiviolenza di Piombino e gli sportelli di ascolto di Cecina e Portoferraio in stretta collaborazione con la Società della Salute Valli Etrusche titolare del servizio. Inoltre Arcobaleno realizza anche azioni di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado verso la parità di genere.

## Coinvolgimento degli stakeholder

### Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Lo sviluppo e la promozione della coesione della nostra comunità viene realizzata attraverso l'utilizzo di alcuni dispositivi

specifici e accorgimenti progettuali come il coinvolgimento degli stakeholders in un intenso lavoro DI e IN rete che consiste nella costruzione di legami, sinergie, connessioni tra varie risorse formali, informali, primarie e secondarie al fine di promuovere il benessere della persona e della collettività.

Una distinzione a cui teniamo molto è appunto quella tra:

- **lavoro di rete** con cui ci si riferisce ad azioni volte a promuovere connessioni e sinergie tra risorse formali e informali al fine di realizzare un intervento di aiuto e sostegno. Nel lavoro *di rete* l'operatore promuove l'attivazione di nuove reti e agisce a sostegno di quelle già esistenti.
- **lavoro in rete** ci si riferisce al lavoro interprofessionale di norma svolto in équipe in cui diversi professionisti si integrano e coordinano i loro interventi al fine di evitare sovrapposizioni e sprechi di risorse. Per questo motivo il coinvolgimento degli stakeholders sia in fase di creazione di nuove azioni e attività è fondamentale proprio a partire dal loro coinvolgimento in focus groups specifici volti a valutare la messa in condivisione di risorse umane e economiche. Si realizzano attività di co-progettazione e tavoli condivisi e brain-storming volti all'intercettazione dei reali bisogni della comunità. Per tutte le attività si adottano anche azioni di tipo consultivo come i questionari di valutazione e gradimento.

## Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	Decisionale e di coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);
Lavoratori	Decisionale e di coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);

## Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

<b>Categoria</b> Committenti	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Affidamento servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Utenti	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Co-progettazione, Beneficiari servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Fornitori	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Acquisto prodotti e servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione);
<b>Categoria</b> Istituti di credito	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Finanziaria	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Associazioni	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Co-progettazione	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);

## Innovazione

### Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Nello specifico la coop.va offre un ventaglio di esperienze educative che consentono di realizzare attività gratificanti e coinvolgenti sia sul piano della relazione che dell'apprendimento. I progetti trasversali costruiti da Arcobaleno rivolgono una particolare attenzione al rapporto con il territorio circostante nella consapevolezza che l'educazione non è una peculiarità della scuola in generale, ma è un processo globale che coinvolge tutti gli abitanti della Città e tutte le agenzie formative presenti sul territorio che sostengono la crescita delle bambine e dei bambini. L'esperienza nelle varie aree di intervento della cooperativa e la gestione di servizi ad esse afferenti, in particolare nei settori di infanzia ed adolescenza, disabilità, giovani e centri di aggregazione, in aggiunta all'investimento di risorse umane nell'area della progettazione, sono fattori che hanno permesso ad Arcobaleno Cooperativa Sociale di creare una efficace interconnessione tra le varie proposte e la realizzazione di servizi nuovi in cui è possibile ritrovare i valori, la mission e la metodologia di lavoro della struttura cooperativa. Fare della questione giovanile (e dell'educare) il cuore della società civile è per noi il metro dello sviluppo e il solo indicatore di qualità del presente che ci permette di rendere migliore il nostro domani.

L'arte contiene in sé una dimensione educativa intrinseca che è all'origine del suo ruolo nella pratica sociale e pertanto può produrre sfumature inaspettate in grado di sorprendere sia chi guarda sia chi partecipa. Attraverso l'arte possiamo uscire dalla ripetitività delle azioni, da un conformismo moderno monotono e da vari stereotipi, per giungere in uno spazio ideale, una sorta di “vuoto fertile”, luogo in cui viene riconosciuto ad ogni persona il diritto di rispettare e dare voce alla propria unicità, spazio protetto all'interno del quale è possibile darsi la possibilità di far emergere e sperimentare le proprie emozioni e vissuti con il contenimento del gruppo. La filosofia alla base di queste progettualità è una cit. di Munari “L'arte è ricerca continua, assimilazione delle esperienze passate, aggiunta di esperienze nuove, nelle forma, nel contenuto, nella materia, nella tecnica, nei mezzi.”

Arcobaleno dal 2016 è socia del Network locale denominato Comitato Cantiere Cultura che raccoglie il tessuto associativo di

natura culturale e artistica. Coerentemente all'area tematica scelta da questa proposta la cooperativa condivide il suo know how in termini di progettazione sulle tematiche artistiche e culturali.

## Cooperazione

### Il valore cooperativo

La cooperativa era per i soci e le socie fondatrici la formula naturale con cui formalizzare il loro progetto di costruzione di un sistema organico e professionale di servizi e attività rivolte verso la nostra comunità. Cooperare infatti significa scegliere di operare insieme e unire idee, lavoro, aspettative volendo raggiungere un obiettivo comune in grado di contribuire alla rigenerazione del tessuto socio-economico e allo sviluppo locale. Arcobaleno fin dall'inizio ha cercato di creare un'organizzazione in grado di offrire una pluralità di servizi alla comunità, cercando di intercettare i bisogni e le necessità tempestivamente, dunque la forma della cooperativa era veramente la più adeguata perché come annunciato dal settimo principio cooperativo (ICA International Co-operative Alliance) "l'interesse delle cooperative risiede nella comunità". Inoltre si vuole evidenziare anche la volontà di creare qualcosa di alternativo alle logiche di mercato, di impresa tout court e dunque realizzare un ambiente lavorativo democratico dove ogni socio persona fisica ha un solo voto e tutto è regolato dal principio mutualistico nel permettere cioè di realizzare assieme quello che non sarebbe possibile realizzare individualmente.

## Obiettivi di Miglioramento

### Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Per promuovere realmente la governance partecipativa si ritiene indispensabile essere *accountable* ovvero non solo agire in modo responsabile e comunicare in maniera trasparente ma soprattutto e condividere con gli interlocutori (interni ed esterni) le regole e gli obiettivi che la cooperativa si pone attraverso un efficace sistema di misurazione. Arcobaleno da tempo ha istaurato con MoCa Future Designers spin-off accademico del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

MoCa è un'impresa sociale che offre servizi di consulenza alle organizzazioni che operano nel settore socio-educativo-culturale, accompagnandole ad anticipare e gestire il cambiamento per migliorare il proprio posizionamento nel mercato di riferimento e conquistarne di nuovi.

Arcobaleno ha coinvolto questa realtà nella realizzazione della valutazione d'impatto e della rendicontazione sociale delle sue più importanti progettualità. Valutare significa dare valore e non semplicemente misurare e giudicare, queste due ultime azioni sono sempre funzionali a tirare fuori, rilevare e dimostrare attraverso evidenze quali-quantitative il valore generato in virtù di determinati interventi. Più precisamente, misurare l'impatto significa analizzare e descrivere con approcci standard e non standard (Marradi 2012) il cambiamento sostenibile di lungo periodo - nella vita dei destinatari diretti e di tutta la comunità locale coinvolta - che l'intervento ha contribuito a realizzare. Il processo di misurazione e valutazione che applichiamo ha, dunque, come obiettivo primario rilevare il cambiamento avvenuto rispetto alla situazione di partenza e determinato, in una relazione di causa-effetto, direttamente dall'intervento progettuale. Arcobaleno si propone di incrementare questa pratica e rendere maggiormente visibile anche tramite il prossimo bilancio sociale gli effetti di tale attività. Inoltre come obiettivo futuro vogliamo trovare modalità innovative per dare evidenza dell'impatto che le nostre progettualità contribuiscono a creare: sicuramente ci proponiamo anche di condividere tale rendicontazione con i partners coinvolti per poter costruire una relazione di fiducia da proiettarsi in tutta la comunità locale che, direttamente o indirettamente, beneficia dell'intervento e dovrà essere parte attiva nel processo di rilevazione dei dati.

<b>Obiettivo</b> Livello di approfondimento del Bilancio sociale	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Attivazione di misure di rilevazione dei dati maggiormente strutturate ed efficaci	<b>Entro</b> <b>quando</b> <b>verrà</b> <b>raggiunto</b> 30-06-2022
<b>Obiettivo</b> Stakeholder engagement	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Creazione di una modalità di consultazione più efficace e coinvolgente per tutti gli stakeholders (incontri, riunioni, somministrazione questionari) ed in particolare questa dovrà essere costante nel tempo.	<b>Entro</b> <b>quando</b> <b>verrà</b> <b>raggiunto</b> 30-06-2022
<b>Obiettivo</b> Redazione grafica	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Attivazione di uno studio di professionisti con cui Arcobaleno già ha rapporti di collaborazione per realizzare una grafica personalizzata in base alle nostre esigenze di rendicontazione e che sia più affine alla nostra immagine	<b>Entro</b> <b>quando</b> <b>verrà</b> <b>raggiunto</b> 30-06-2022
<b>Obiettivo</b> Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Costruzione di un programma di incontri con i soci e i dipendenti della cooperativa, che sia ben strutturato e cadenzato durante tutto l'anno di rendicontazione	<b>Entro</b> <b>quando</b> <b>verrà</b> <b>raggiunto</b> 30-06-2022
<b>Obiettivo</b> Modalità di diffusione	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Realizzazione di eventi disseminati nei comuni dove Arcobaleno opera al fine di costruire piccoli incontri a livello comunitario dove sia possibile lo scambio e il confronto anziché proiettarsi sulla realizzazione un grande evento pubblico che sostanzialmente poi non incontra realmente l'interesse delle persone.	<b>Entro</b> <b>quando</b> <b>verrà</b> <b>raggiunto</b> 30-06-2022

## Obiettivi di miglioramento strategici

### Obiettivi di miglioramento strategici

- 1-Creazione di un sistema di condivisione maggiore tra i soci e dipendenti e la cooperativa per redigere il piano formativo
- 2- Maggiore strutturazione degli assetti organizzativi e dei sistemi gestionali in vista di un'incremento sostanziale della professionalità specifica in particolare del reparto amministrativo proseguendo la collaborazione con i consulenti di Impresa Forte
- 3-Incremento delle azioni di co-progettazione con realtà specifiche che si occupano di innovazione sociale come MoCa Future Designers stabilendo una collaborazione costante e duratura
- 4-Analisi dei reali fabbisogni del personale socio dipendente e costruzione insieme delle misure di welfare aziendale
- 5-Incremento attività di tipo privato realizzate in collaborazione con altre realtà locali andando a diversificare l'offerta dei servizi



<b>Obiettivo</b> Formazione del personale	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Creazione di un sistema di condivisione maggiore tra i soci e dipendenti e la cooperativa per redigere il piano formativo	<b>Entro</b> <b>quando</b> <b>verrà</b> <b>raggiunto</b> 30-06- 2022
<b>Obiettivo</b> Crescita professionale interna	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Maggiore strutturazione degli assetti organizzativi e dei sistemi gestionali in vista di un'incremento sostanziale della professionalità specifica in particolare del reparto amministrativo proseguendo la collaborazione con i consulenti di Impresa Forte	<b>Entro</b> <b>quando</b> <b>verrà</b> <b>raggiunto</b> 30-06- 2022
<b>Obiettivo</b> Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Incremento delle azioni di co-progettazione con realtà specifiche che si occupano di innovazione sociale come MoCa Future Designers stabilendo una collaborazione costante e duratura	<b>Entro</b> <b>quando</b> <b>verrà</b> <b>raggiunto</b> 30-06- 2022
<b>Obiettivo</b> Welfare aziendale	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Analisi dei reali fabbisogni del personale socio dipendente e costruzione insieme delle misure di welfare aziendale	<b>Entro</b> <b>quando</b> <b>verrà</b> <b>raggiunto</b> 30-06- 2022
<b>Obiettivo</b> Diversificazione dei servizi offerti	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b> Incremento attività di tipo privato realizzate in collaborazione con altre realtà no profit ma anche profit locali	<b>Entro</b> <b>quando</b> <b>verrà</b> <b>raggiunto</b> 30-06- 2022

## TABELLA DI CORRELAZIONE

### *Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017*

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

<b>LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)</b>	<b>Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI</b>
<b>1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b>	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	<b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva <b>INDICATORE:</b> Nota Metodologica
<b>2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	<b>AMBITO:</b> Identità <b>SEZIONE:</b> Presentazione e dati anagrafici <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ragione sociale</li> <li>● C.F.</li> <li>● P.IVA</li> <li>● Forma giuridica</li> <li>● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017</li> <li>● Descrizione attività svolta</li> <li>● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC)</li> <li>● Adesione a consorzi</li> <li>● Adesione a reti</li> <li>● Adesioni a gruppi</li> <li>● Contesto di riferimento e territori</li> <li>● Regioni</li> <li>● Provincie</li> </ul> <b>SEZIONE:</b> Sede Legale e Sede operativa <b>SEZIONE:</b> Mission, vision e valori <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa</li> </ul>
<b>3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b>	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	<b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero e Tipologia soci</li> <li>● Focus Tipologia Soci</li> <li>● Anzianità associativa</li> <li>● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS)</li> <li>● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B)</li> <li>● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC)</li> <li>● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)</li> </ul>

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Governance  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sistema di governo</li> <li>● Organigramma</li> <li>● Responsabilità e composizione del sistema di governo</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vantaggi di essere socio</li> </ul>
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Mappa degli Stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Mappa categoria di stakeholder</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Coinvolgimento degli stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
<b>4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</b>	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;  Contratto di lavoro applicato ai dipendenti;  Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero Occupati</li> <li>● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B)</li> <li>● Occupati soci e non soci</li> <li>● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B)</li> <li>● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati</li> <li>● Tipologia di contratti di lavoro applicati</li> <li>● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)</li> </ul>
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Tipologia e ambiti corsi di formazione</li> <li>● Ore medie di formazione per addetto</li> </ul>
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate</li> </ul>
<b>5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b>	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.  Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Qualità dei servizi  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività e qualità di servizi</li> <li>● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B)</li> <li>● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B)</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricadute sull'occupazione territoriale</li> <li>● Rapporto con la collettività</li> <li>● Rapporto con la Pubblica Amministrazione</li> </ul>

	<p><b>AMBITO:</b> Obiettivi di miglioramento  <b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento strategici  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento strategici</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale</li> </ul>
<b>6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;  specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;  segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p><b>AMBITO:</b> Situazione economico-finanziaria  <b>SEZIONE:</b> Attività e obiettivi economico-finanziari  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale</li> <li>● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio</li> <li>● Valore della produzione</li> <li>● Composizione del valore della produzione</li> <li>● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)</li> </ul>
<b>7) ALTRE INFORMAZIONI</b>	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;  Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;  Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.  Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva  <b>INDICATORE:</b> Introduzione</p> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b> Impatti ambientali</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Buone pratiche</li> <li>● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul>